

Scuola di magistratura/2. Mozione del consigliere Oriani in via Tasso. Infuriato anche il Carroccio

Provincia, Pdl pronto a denunciare il governo

BERGAMO - La notizia che la sede bergamasca della Scuola di Magistratura potrebbe sfumare ha mandato su tutte le furie i consiglieri provinciali del Pdl. Che sono già sul piede di guerra, come dimostrano i contenuti della mozione che verrà presentata in una riunione fra i gruppi di maggioranza di Via Tasso: «La nostra richiesta al Presidente Pirovano è che la Provincia di Bergamo valuti se esistono le condizioni per far causa al Governo e, nel caso, proceda per via giudiziaria», ha affermato senza mezzi toni il consigliere Matteo Oriani, promotore della mozione

«Non è accettabile», ha proseguito, «che i soldi dei bergamaschi vengano letteralmente bruciati a causa di scelte miopi, per non dire totalmente dissennate. Siamo stufi che le già risicate risorse a nostra disposizione vengano sprecate in maniera così plateale, per questo chiediamo anche che vengano fornite ai cittadini informazioni dettagliate su quanto speso finora, domandando al Prefetto, che è il rappresentante del Governo sul territorio, ragioni di quanto successo. Ci chiediamo se questo com-

portamento non comporti un danno erariale, senza contare il danno d'immagine».

«Se questa è la tanto sbandierata spending review di Monti stiamo freschi», ha concluso il consigliere: «Invitiamo il premier e il ministro della Giustizia a fare un giro in Bergamasca per farsi un'idea di cosa voglia dire davvero tagliare gli sprechi. L'Onorevole Gregorio Fontana ha già annunciato che in Parlamento si opporrà con tutti i mezzi per denunciare e contrastare questa decisione del Governo: invitiamo la Provincia a fare fronte comune, coinvolgendo anche Palafrizzoni e i nostri consiglieri re-

gionali. Ci vuole uno scatto d'orgoglio dei bergamaschi».

Infuriata anche la Lega Nord. Alberto Ribolla, capogruppo del Carroccio a Palafrizzoni, ha annunciato la presentazione di un nuovo documento, che sarà posto all'attenzione di tutte le forze politiche, per manifestare il disappunto da parte del Consiglio comunale.

«Il Comune e la Provincia di Bergamo hanno già versato al collegio Sant'Alessandro 485.000 euro, dal 2008 al 2010, per pagare l'affitto dei locali individuati come sede provvisoria della struttura, che si era già deciso di intitolare a Guido Galli, il magistrato assassinato dai terroristi di Prima Linea», ha ricordato Ribolla: «Si tratta di soldi pubblici spesi per un edificio che ora, come si è appreso dai giornali, rimarrà vuoto. È una cosa scandalosa, che conferma la totale mancanza di rispetto di questo Governo verso i cittadini e le autonomie locali: non dimentichiamo, infatti, che i Comuni si stanno impegnando ad approvare bilanci sempre più risicati per via dei costanti tagli ai trasferimenti da Roma».



Matteo Oriani (Pdl)